

Blitz dei carabinieri nel campo nomadi

Pubblicato: Giovedì 26 Agosto 2010



Il blitz al campo nomadi di Baranzate è scattato alle **prime ore dell'alba** di mercoledì 25 agosto. Un'operazione complessa eseguita da **140 uomini dei carabinieri** del comando di Monza, Milano, dei **reparti operativi di Rho e Varese**, con il supporto del terzo battaglione carabinieri Lombardia, del nucleo cinofili di Casatenovo e del nucleo elicotteri di Orio Al Serio.

Un'irruzione in piena regola **autorizzata da un decreto di perquisizione della procura della repubblica di Varese**.

Un provvedimento nato dalle indagini degli uomini del comando di Varese su alcuni reati contro il patrimonio riconducibili a nomadi che vivono in quel campo.

Il campo nomadi è stipato in una strada senza uscita che dalla via Bisbino si va a infilare tra i campi abbandonati e **le barriere dell'autostrada**, Varesenews **se ne era già occupato** l'anno scorso.

Un'accozzaglia di case che ospitano una "comunità" più o meno stabile di circa 200 persone.

Ci si trova di tutto, dalle baracche in lamiera alle ville di lusso (per la verità un po' kitsch); persone che non hanno niente, e **ragazzotti che girano in Porsche Cayenne**.

Il luogo ha molto della "zona franca": non c'è piano regolatore e gli attacchi ai servizi sono molto approssimativi e "artigianali". Il sito è comunque monitorato dalle forze dell'ordine, era **già stato oggetto di un analogo controllo** svolto sempre dai carabinieri del comando compagnia di **Rho** alla fine



di luglio.

Questa volta i militari hanno "bussato" alle porte degli inquilini del campo nomadi alle 6.30 di mattina, per un controllo che si è protratto fino alle 14.

Nel corso del servizio sono state perquisite 36 unità abitative prefabbricate e 43 autovetture e sono stati

identificati 179 nomadi, di cui 62 italiani e 117 di etnia serba, croata e rumena. Diciotto di loro sono stati accompagnati in questura per le procedure espulsione.

Il bilancio dell'operazione è stato di **4 arresti, 2 denunce in stato di libertà**, e il sequestro di alcuni "corpi di reato".

Gli arrestati in flagranza di reato sono J.V, nato in Serbia nel 1963, clandestino, inottemperante all'ordine di espulsione emesso il 7 agosto dello scorso anno dal questore di Milano; N. D., nato in Serbia nel 1992, anche lui inottemperante all'ordine di espulsione emesso il 17 giugno del 2010 dal questore di Milano; M.V., nata in Serbia nel 1958, inottemperante all'ordine di espulsione emesso il 3 ottobre del 2006.

Arrestata anche J.M., nata in Serbia nel 1968, colpita da un ordine carcerazione per cumulo condanne per reati contro il patrimonio.



Due invece le **denunce a piede libero** emesse a carico di M. R., nato in francia nel 1983, indagato per ricettazione in relazione al possesso ingiustificato di 5 orologi, di cui 3 marca "rolex" e truffa in relazione al possesso ingiustificato **1554 banconote da 500 euro**, 500 banconote di varie pezzature di franchi svizzeri, tutte con timbro "fac-simile", notoriamente utilizzate per compiere **truffe "rip-deal"**; e N. G., nato in Belgio nel 1977, indagato per truffa in relazione al possesso ingiustificato di 1300 banconote da 500 euro. Si tratta di una "specialità" criminale, consiste in un'operazione di cambio fraudolenta: promettendo un cambio favorevole, i truffatori ne approfittano per estorcere alle proprie vittime cospicue somme di denaro. Per ogni mazzetta cambiata, solo la prima e l'ultima delle banconote di ogni mazzetta sono genuine, le altre sono spudoratamente non vere.

Infine durante l'operazione si è data **applicazione al nuovo articolo 94 bis del codice della strada** che punisce le intestazioni fittizie di autoveicoli con sanzione pecuniaria fino a 2000 euro ma soprattutto, con la radiazione veicolo dal p.r.a.: così quattro lussuose autovetture trovate nel campo, intestate a persone fittizie, tra breve saranno cancellate dal pra e non potranno più circolare, pena la confisca del veicolo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it